

REGULARIZZAZIONE LAVORATORI: 32MILA DOMANDE, 91 PER CENTO COLF E BADANTI

15 Giugno 2020

ROMA – Sono quasi 32mila le domande di regolarizzazione arrivate al Viminale nelle prime due settimane dall'avvio della procedura telematica, lo scorso primo giugno.

Il 91% riguarda colf e badanti.

Così il Viminale, che parla di trend delle richieste in continua crescita.

La scadenza per la presentazione è il 15 luglio.

La media è di 2.100 domande al giorno: 23.950 sono già state perfezionate e 7.762 sono in corso di lavorazione.

L'andamento giornaliero delle domande, sottolinea il ministero dell'Interno, "è in costante crescita": il giorno di apertura, l'1 giugno, le domande perfezionate erano 870; venerdì 13 giugno sono state 3.229.

Per quanto riguarda i diversi settori interessati, il lavoro domestico e di assistenza alla persona rappresenta il 91% delle domande già perfezionate (21.695) e il 76% di quella in lavorazione (5.906).

La Lombardia è al primo posto per le richieste presentate per il lavoro domestico e di assistenza alla persona e la Campania per quello agricolo.

Nella distribuzione delle richieste per Paese di provenienza del lavoratore, ai primi posti risultano il Marocco, l'Egitto e il Bangladesh per il lavoro domestico e di assistenza alla persona; l'India, l'Albania e il Marocco per l'agricoltura e l'allevamento.

Su 23.950 datori di lavoro che hanno perfezionato la domanda di regolarizzazione, 17.294 sono italiani (il 72% del totale). In queste due settimane sono 1.208 le richieste di permesso di soggiorno temporaneo presentate agli sportelli postali da cittadini stranieri.